

LA CITTÀ

Alle Olimpiadi della lettura la primaria Boifava fa il bis

In San Barnaba la sfida tra sette squadre nell'undicesima edizione della competizione



Felici. Foto di gruppo, ieri in San Barnaba, per i super-lettori

Scuola

Francesca Zani

La scuola primaria Boifava vince per il secondo anno le Olimpiadi della Lettura della testa ben fatta.

Entusiasmo allo stato puro, adrenalina e tifo da stadio per 200 alunni che ieri mattina, nell'auditorium San Barnaba, hanno partecipato alla finalissima dell'undicesima edizione delle «Olimpiadi della Lettura della testa ben fatta».

A sfidarsi c'erano sette classi quinte di altrettante scuole primarie degli istituti comprensivi cittadini Centro 1 e 2, Est 3 e Sud 1. E, come l'an-

no scorso, a salire sul gradino più alto del podio è stata la Boifava di Caionvico con la squadra «I ragazzi del libro». Un nome che ha evidentemente portato fortuna ai preparatissimi ragazzi, che hanno sbaragliato con 60 punti (il massimo era 64) gli altri concorrenti.

La finalissima ha concluso un percorso cominciato con la lettura di trenta libri di tutti i generi

La classifica. Secondo posto con 59 punti per la Tito Speri con «L'esercito di Sparta», che per tutta la durata delle prove ha tallonato i vincitori; mentre il bronzo è andato alla squadra «I Colibrì» della Ungaretti con 56 punti.

Subito dopo di loro «Il Clan dei Sogni» della primaria Marconi (55 punti). Ex ae-

quo con 54 punti, invece, per le squadre «Lettori in corsa» e «I libri da sballo» delle scuole Bellini e Diaz. Infine, la Rinaldini con «The Red moon Knights» che hanno totalizzato 51 punti perché non hanno potuto contare sull'aiuto dei compagni in sala, con i quali i giocatori potevano confrontarsi giocando i jolly.

L'organizzazione. Come sempre, alla regia - rodada e perfetta - c'erano Antonella Agnelli, Valentina Di Bernardo, Laura Pasinetti, Chiara Rodolfi, Ornella Rietti, Paolo Staurengi e Luisa Ziliani.

L'assessore alla scuola del Comune, Roberta Morelli, ha portato il saluto delle istituzioni, parlando di «iniziativa stupenda, uno dei più bei percorsi delle scuole bresciane».

Presente anche Cosetta Zanotti, autrice del libro «Il segreto del signor L», uno tra quelli che sono stati al centro della gara, ma soprattutto che ha deliziato la platea dei giovanissimi lettori. //

Futuri medici crescono al liceo Calini

Opportunità

Lo scientifico di via Montesuella tra i venti in Italia che offrono un percorso mirato



Insieme. Ieri all'Ordine dei medici

Sedici anni e un sogno: diventare medico. Ma tra il dire e il fare ci sono di mezzo idee che spesso non corrispondono alla realtà, oltre al test di ingresso all'università. Il progetto del liceo scientifico Calini - dal titolo «Biologia con curvatura biomedica» - si pone l'obiettivo di

colmare il gap tra ideale e reale, consentendo agli studenti di entrare nel mondo medico-ospedaliero fin dagli anni delle superiori e dando loro una preparazione approfondita per affrontare la prova d'accesso a Medicina.

Partito lo scorso ottobre e realizzato in stretta collaborazione con l'Ordine dei medici di Brescia, il programma prevede un'ora alla settimana di apprendimento teorico e laboratoriale, in classe e nelle strutture ospedaliere, per trenta ragazzi dal terzo anno di liceo, selezionati in base al profitto. «Si tratta di una sperimentazione nazionale - ha spiegato il dirigente scolastico di via Montesuella Marco Tarolli, che ieri pomeriggio ha accompagnato gli studenti dell'istituto in visita all'Ordine dei Medici -, in base a un accordo quadro che ha coinvolto per l'anno scolastico 2017/2018 un campione di venti licei scientifici e altrettanti ordini medici in tutta Italia. La scelta del Calini si deve a molteplici ragioni, tra cui la collaborazione pluriennale con ospedali e centri analisi e la vicinanza all'ospedale Civile». Questa esperienza proseguirà per i

trenta ragazzi fino alla quinta superiore, e coinvolgerà di anno in anno altri studenti, del Calini e (forse) non solo: «Il senso - ha detto il coordinatore Alessandro Ardenghi, docente di biologia dell'istituto - è studiare i risultati del programma sugli studenti e valutare se renderlo ordinamentale». Ogni mese i ragazzi vengono sottoposti a test nazionali, creati e corretti dalla scuola capofila del progetto, il liceo Leonardo da Vinci di Reggio Calabria, che già da cinque anni ha intrapreso questa strada: qui il 98% dei partecipanti è riuscito a superare il test d'ingresso a Medicina. «Abbiamo accolto con grande favore questa iniziativa - ha commentato il presidente dell'Ordine dei medici Ottavio Di Stefano -, perché la riteniamo utile per avviare i ragazzi all'apprendimento biologico, fondamentale per svolgere la professione medica».

Ogni settimana gli alunni del Calini incontrano medici di ogni specialità dell'ospedale Civile e dell'Istituto clinico Sant'Anna e il prossimo mese entreranno nei reparti di Dermatologia e di Ematologia del Civile. «L'aspetto che più mi piace di questo progetto - ha detto Francesca Serotti, una dei partecipanti - è l'incontro con i medici: ascoltare i loro racconti è molto stimolante». Lei e la sua amica Camilla Solfizzi hanno già le idee chiare sul futuro, ma non tutti sono così decisi: «Mi tengo tante porte aperte - il commento di Elena Gnali e Alessandro Cinquantini -, ma non so ancora se il mio mestiere sarà questo». //

CHIARA DAFFINI

Argento bresciano nella matematica applicata

Gran Premio

Il secondo gradino del podio conquistato da uno studente di casa nostra, Massimiliano Viola del liceo scientifico C. Golgi di Breno, e più di un alunno delle scuole bresciane tra i premiati. È avvenuto al Gran premio di matematica applicata, giunto alla diciassettesima edizione e promosso, con il patrocinio di Consiglio nazionale degli attuari e Regione Lombardia, dal Forum Ania-Consumatori in collaborazione con la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurati-



Sul podio. Massimiliano Viola

ve dell'Università Cattolica. Ateneo che nelle sedi di Roma e Milano ha ospitato, lo scorso 23 febbraio, la finalissima della competizione, cui sono approdati oltre 500 ragazzi sugli oltre 9mila studenti dell'ultimo biennio di 142 scuole di tutta Italia. Sabato 24 marzo la premiazione. E se la medaglia d'oro è stata vinta da Giuseppe di Fabio dello scientifico Galilei di Pescara, quella d'argento è andata appunto a Massimiliano Viola del Golgi mentre il terzo classificato è Matteo Dell'Acqua del Galilei di Legnano. Ma si sono distinti anche altri studenti bresciani: Matteo Zanardini e Simone Lomolino sempre del Golgi, Andrea Ghilardi, Giacomo Gallina, Alessandro Violini del Leonardo, Giulia Bosio del Capirola di Leno, Veronica Aceti dell'Einaudi di Chiari. Ed Edoardo Bertolotti, sempre del Capirola di Leno, vincitore dell'edizione dello scorso anno. Ai migliori classificati tablet e altri dispositivi multimediali. //

P. G.

Università degli studi Tre borse a dottori in Banca e finanza

Tre borse di studio, del valore di 1.500 euro l'una, per i dottori Nadia Cavagna, Diego Cadei e Lorenzo Barucco. A consegnarle l'Università degli studi di Brescia grazie al sostegno di Assodirbank e Banca del Territorio Lombardo. Le borse sono rivolte agli studenti del corso di studio triennale in Banca e finanza, laureati nell'anno accademico 2016/17 e iscritti alla magistrale in Moneta, finanza e risk Management. Sulla base del curriculum sono stati scelti i tre vincitori che potranno usufruire del fondo economico per proseguire gli studi.



Dal Copernico a Firenze per le finali di italiano

La gara

Ottimi piazzamenti per due bresciani alle Olimpiadi nazionali

Due alunni del Liceo Scientifico Copernico di Brescia sono stati ammessi alla finale nazionale delle Olimpiadi di italiano. I ragazzi (Jacopo Ferremi, della 5H, e Paolo Valenti, frequentante la 5I dell'Istituto)

hanno superato una selezione molto dura, prendendo parte, in prima battuta, alla fase d'Istituto della gara e, successivamente, alla semifinale regionale, dove hanno dovuto competere, per la categoria Senior, con oltre 1700 concorrenti di tutta Italia. Il piazzamento è di assoluta eccellenza: Paolo Valenti si è classificato al tredicesimo posto in Italia, mentre Jacopo Ferremi al diciassettesimo. Ora i ragazzi sono impegnati nella tre giorni nazionale cominciata ieri a Firenze. Le Olimpiadi di italiano sono una

competizione nazionale e internazionale (partecipano anche gli studenti delle scuole italiane all'estero) indetta dal Ministero dell'Istruzione e rivolta a tutti gli istituti di istruzione secondaria superiore, statali e paritari. Gli studenti affrontano prove che spaziano dalle domande su ortografia, sintassi, retorica, lessico, alla comprensione, composizione e rielaborazione di testi. All'edizione di quest'anno si sono iscritte 1160 scuole, con la partecipazione di 60.227 alunni, di cui solo 80) sono riusciti ad accedere alla finalissima di Firenze. Ottimo, dunque, il risultato dei due studenti bresciani che saranno gli unici rappresentanti della Lombardia per la categoria Senior. //